TRIBUNALE DI CAGLIARI

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

AI SENSI DEGLI ARTT. 67 E SEGUENTI DEL D.LGS. 14/2019

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Ricorrente:

Gianluca Zurru C.F. ZRRGLC70B01B745I

PREMESSE

Il sig. Gianluca Zurru versa in una situazione di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 14/2019, trovandosi nell'impossibilità di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte.

L'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso l'ODCEC di Cagliari ha nominato quale Gestore della Crisi la Dott.ssa Florinda Garau, che ha provveduto alle verifiche previste dalla legge e alla predisposizione della relazione particolareggiata ex art. 68 CCII.

La presente proposta è formulata ai sensi degli artt. 67 e seguenti del Codice della Crisi e dell'Insolvenza.

1. SITUAZIONE PERSONALE E FAMILIARE

Il ricorrente risiede nel Comune di Sant'Antioco insieme alla coniuge e agli altri componenti del nucleo familiare composto complessivamente da cinque persone.

Il nucleo familiare vive in immobile condotto in locazione e sostiene le ordinarie spese necessarie al mantenimento della famiglia.

L'indicatore ISEE del nucleo familiare risulta pari ad euro 15.408,37.

2. CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

La situazione di crisi si è formata progressivamente nel corso degli anni a seguito del ricorso a finanziamenti personali, carte di credito revolving e linee di credito al consumo.

Le risorse ottenute mediante tali finanziamenti sono state utilizzate principalmente per il sostentamento del nucleo familiare e per il pagamento di precedenti esposizioni debitorie.

L'indebitamento non deriva da operazioni speculative, investimenti finanziari rischiosi o comportamenti fraudolenti, ma dal progressivo deterioramento dell'equilibrio economico familiare e dal crescente ricorso al credito quale strumento di copertura delle esigenze correnti.

3. SITUAZIONE REDDITUALE

Il nucleo familiare dispone di entrate nette mensili complessive pari ad euro 2.580,00 derivanti dai redditi da lavoro dipendente del ricorrente e della coniuge.

Tali redditi costituiscono l'unica fonte stabile di sostentamento della famiglia e rappresentano la base economica sulla quale è costruita la presente proposta.

4. FABBISOGNO DEL NUCLEO FAMILIARE E REDDITO DISPONIBILE

Dall'istruttoria svolta dal Gestore della Crisi è emerso che il debitore ha indicato spese correnti mensili pari ad euro 1.430,00.

Tuttavia, tali spese risultano inferiori ai valori medi desumibili dai parametri ISTAT riferiti ad un nucleo familiare composto da cinque persone e non possono pertanto essere considerate integralmente rappresentative del fabbisogno necessario a garantire condizioni di vita dignitose per l'intero nucleo.

Per tale ragione il Gestore della Crisi ha proceduto ad una valutazione prudenziale del fabbisogno familiare, tenendo conto della composizione del nucleo, del canone di locazione, delle spese ordinarie di sostentamento, delle utenze, dei costi di trasporto, delle spese sanitarie, scolastiche e delle ulteriori esigenze normalmente gravanti su una famiglia composta da cinque persone.

Sulla base dei parametri ISTAT e delle risultanze istruttorie il minimo vitale del nucleo familiare è stato determinato in euro 1.900,00 mensili.

Ne consegue:

- ✓ Entrate nette mensili del nucleo familiare: euro 2.580,00
- ✓ Minimo vitale familiare: euro 1.900,00
- ✓ Disponibilità teorica residua: euro 680,00
- ✓ Importo destinato al piano: euro 600,00
- ✓ Margine residuo: euro 80,00

La rata proposta assorbe pertanto quasi integralmente la capacità economica disponibile del nucleo familiare e rappresenta il massimo sforzo sostenibile senza compromettere il mantenimento della famiglia.

5. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio del ricorrente è costituito da quote indivise di beni immobili provenienti da successione ereditaria, da un terreno agricolo sito nel Comune di Sant'Antioco e da un'autovettura di modesto valore commerciale.

Il valore complessivo del patrimonio è stato stimato in euro 20.630,00.

Le quote immobiliari risultano caratterizzate da limitata commerciabilità in ragione della frammentazione delle quote di proprietà e della presenza di numerosi comproprietari.

Non risultano disponibilità finanziarie apprezzabili.

6. ESPOSIZIONE DEBITORIA

Il passivo complessivo accertato ammonta ad euro 95.709,67 ed è composto da:

- crediti prededucibili euro 2.074,85;
- crediti privilegiati euro 663,72;
- crediti chirografari euro 92.971,10.

I creditori sono quelli analiticamente indicati nella relazione particolareggiata del Gestore della Crisi, cui integralmente si rinvia.

7. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA

La relazione del Gestore evidenzia che l'alternativa liquidatoria consentirebbe un soddisfacimento dei creditori stimabile in misura non superiore ad euro 8.000,00/9.000,00.

La presente proposta consente invece di destinare ai creditori la somma complessiva di euro 36.000,00.

Ne consegue che il piano garantisce un'utilità significativamente superiore rispetto a quella conseguibile nell'ipotesi di liquidazione controllata.

8. CONTENUTO DEL PIANO

Il debitore si impegna a versare la somma complessiva di euro 36.000,00 mediante n. 60 rate mensili di euro 600,00 ciascuna.

I versamenti avranno inizio dal mese successivo all'omologazione del piano.

Le somme versate saranno destinate secondo il seguente ordine:

a) pagamento integrale dei crediti prededucibili;

b) pagamento integrale dei crediti privilegiati;

c) pagamento dei creditori chirografari in proporzione ai rispettivi crediti.

I creditori chirografari saranno soddisfatti nella misura stimata del 35,78%.

9. SOSTENIBILITÀ DEL PIANO

La proposta risulta sostenibile in quanto fondata su redditi da lavoro dipendente stabili e continuativi.

La misura della rata è stata determinata tenendo conto del minimo vitale individuato dal Gestore della Crisi e consente il mantenimento di un equilibrio economico compatibile con le esigenze del nucleo familiare.

La proposta rappresenta il massimo sforzo economico ragionevolmente esigibile dal debitore.

10. SOPRAVVENIENZE ATTIVE

Eventuali sopravvenienze attive straordinarie che dovessero maturare durante l'esecuzione del piano saranno comunicate al Gestore della Crisi.

Eventuali sopravvenienze attive di natura straordinaria saranno comunicate al Gestore della Crisi e potranno essere destinate, in tutto o in parte, al soddisfacimento dei creditori previa autorizzazione del Tribunale..

11. BENI IMMOBILI

I beni immobili e le quote immobiliari detenute dal ricorrente non costituiscono oggetto di liquidazione, essendo il soddisfacimento dei creditori integralmente fondato sulla capacità reddituale futura del debitore.

12. RICHIESTA DI OMOLOGAZIONE

Tutto ciò premesso,

il sig. Gianluca Zurru

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale di Cagliari:

- voglia dichiarare ammissibile la presente procedura;
- voglia omologare il presente Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore ai sensi degli artt. 67 e seguenti del D.Lgs. 14/2019;
- voglia disporre che i creditori siano soddisfatti secondo le modalità previste dal piano omologato;
- voglia adottare ogni ulteriore provvedimento ritenuto opportuno ai fini della corretta esecuzione della procedura.

Cagliari, 02/06/2026

Il Ricorrente

Gianluca Zurru

